

NOVECENTOMILA IN SCIOPERO PER AUMENTI SALARIALI E UNA NUOVA POLITICA URBANISTICA

# MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEGLI EDILI A ROMA

Sinodo:

battuta  
la mozione  
della Curia

A pagina 6

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Portogallo:

centomila  
votano contro  
il regime

A pagina 12

Il corteo alle 14,30  
dall'Esedra  
a piazza  
SS. Apostoli

Oltre 900 mila edili situeranno oggi un nuovo sciopero nazionale di 34 ore lasciando con i ferracciai e i lavoratori dei manufatti la comente. A questa giornata di lotta, che sarà caratterizzata da una grande manifestazione nazionale a Roma (concentramento alle 14,30 in piazza Esedra, corteo per via Cavour e comizio unitario alle 16 in piazza SS. Apostoli, dove parleranno Truffi segretario generale della FILLEA, Ravizza della FILCA e Mucciarulli della FEILAL), è giunto dopo che l'Associazione dei costruttori (ANCE) ha offerto ai sindacati in sede di trattativa un aumento dei salari pari al 6 per cento, mentre i prezzi dei generi di largo consumo sono già saliti di circa il 5%. Questa posizione dell'ANCE non trova alcuna giustificazione, sia perché l'industria edilizia continua a prosperare nonostante le voci di crisi messe in circolazione ad arte, sia perché si tratta di uno dei rami industriali più redditizi anche e soprattutto a causa della caotica politica urbanistica seguita negli ultimi 20 anni. Si annuncia, fra l'altro, che per sostenere il boom edilizio lo stato stanzierà a partire dall'anno prossimo altri 300 miliardi di lire. Gli edili, del resto, non si battono solo per il rinnovo del contratto, e cioè per un sostanzioso aumento delle retribuzioni, per la riduzione effettiva dell'orario di lavoro e per l'acquisizione di maggiori diritti e poteri nelle aziende, ma anche per una profonda riforma urbanistica, che spezzi finalmente la spirale della speculazione edilizia e della redditività parassitaria dei nuclei urbani.

L'IMPUNITA' ASSICURATA AI FASCISTI E LE PROVOCAZIONI POLIZIESCHE HANNO DETERMINATO IL RIPETERSI DEGLI INCIDENTI

## Nuovi gravi scontri a Pisa

# Morto un giovane studente colpito dalla polizia con una bomba lacrimogena

Cesare Pardini, studente ventiduenne, è stato colpito al petto mentre usciva da una palestra, ed è stato trasportato cadavere all'ospedale — La grande giornata di lotta antifascista: la città, paralizzata dallo sciopero generale, è attraversata da un imponente e responsabile corteo con alla testa il sindaco, le giunte comunale e provinciale, i dirigenti dei partiti democratici, dei sindacati e delle organizzazioni di massa — Al termine della manifestazione gruppi di dimostranti verso la sede del MSI attaccati dalla polizia — Decine di feriti e quarantadue arresti — I dirigenti del PCI chiedono al prefetto il ritiro della polizia dal centro della città, l'arresto del capo gruppo consiliare del MSI, responsabile delle gravi violenze di questi giorni, e la chiusura della sede del partito neofascista

Attorno alla delegazione dei giovani combattenti del Sud

## Grande comizio a Roma per il Vietnam

E' giunta ieri sera alle 19,30 a Roma, all'aeroporto di Fiumicino, una delegazione del Fronte di liberazione della gioventù del Sud Vietnam, ospite in Italia della Federazione giovanile comunista. La delegazione, diretta da Nguyen Thanh Cong, membro del Comitato centrale del Fronte, è composta da una partigiana combattente, due volte decorata al valore, comandante di una regione militare del Sud Vietnam, Nguyen Thi Anh Thu, e dal giornalista Nguyen Mhut, parteciperà a un ciclo di grandi manifestazioni giovanili organizzate dalla FGCI in solidarietà con il Vietnam, e in concomitanza con le giornate di lotta dei giovani americani. In particolare, la campagna indetta dalla

FGCI, che si è aperta con una manifestazione a Salerno il 18 ottobre, si propone una raccolta di fondi per attrezzare una scuola per i bambini delle zone liberate del Sud Vietnam. Una serie di grandi manifestazioni giovanili hanno già avuto luogo nei giorni scorsi ad Arezzo, Siena, Empoli, Trieste, Cosenza, Imola, con la partecipazione di migliaia di giovani e con la raccolta di oltre 10 milioni di lire. Culmine delle iniziative dei giovani comunisti per il Vietnam sarà la grande manifestazione che si terrà il 1. novembre a Roma, al Teatro Adriano, alla presenza dei delegati vietnamiti, durante la quale parlerà ai giovani il vice segretario del PCI Enrico Berlinguer.

Dal nostro corrispondente

PISA, 27.

L'impunità assicurata ai fascisti e le violenze della polizia hanno provocato stasera, nuovi, gravissimi incidenti: un giovane di 22 anni, Cesare Pardini, è morto dopo essere stato colpito al petto da un candelotto fumogeno lanciato dalla Celebre; i feriti si contano a decine, gli arrestati sono 42, mentre, nella tarda serata, gli scontri continuano in alcune strade. Su tutta la città, che praticamente si trova in stato di assedio, grava una pesante coltre di gas lacrimogeni. La polizia è schierata in forze davanti alla sede del MSI, centro delle gravi provocazioni degli ultimi giorni. I primi incidenti sono accaduti alle 19 circa, dopo la grande manifestazione antifascista indetta dalle Giunte comunale e provinciale, dai sindacati CGIL, CISL e UIL, dal PCI, dal PSUP, dal PSI, dal PSU e dal PRI, dall'ANPI, dall'ANPPA, dai deportati politici nei campi nazisti, dalla FVL, dall'ARCI e dalla Federcoop. La DC, che ieri, in un primo tempo, aveva aderito alla manifestazione, oggi ha ritirato la propria adesione con un brusco voltafaccia. Una delegazione di parlamentari e di dirigenti della federazione del PCI si è recata in serata dal Prefetto per chiedere: 1) il ritiro delle forze di polizia dal centro della città; 2) l'arresto del capogruppo del MSI in consiglio comunale, Guidi, protagonista delle provocazioni e delle violenze fasciste più gravi di questi giorni; 3) la chiusura della sede provinciale missina. Il giovane Pardini è stato colpito sul Lungarno Gambacorti. Secondo il racconto di un giovane che si trovava con lui, egli tornava da una palestra sportiva (praticava, infatti, la lotta greco-romana). Raggiunto dal candelotto, il Pardini, che era uno studente del secondo anno di legge, si è accasciato al suolo. E' stato poi portato all'ospedale di Santa Chiara con una utilitaria privata, ma vi è giunto cadavere. Fino a questo momento, nulla di ufficiale è trapelato circa la causa esatta della morte: qualcuno l'ha spiegata con un choc; ma potrebbe trattarsi delle conseguenze di un trauma interiore, provocato dal colpo ricevuto. L'autopsia sarà eseguita nella giornata di domani: sono stati nominati periti settori i professori Palagi e Selvaggi. Gli incidenti sono avvenuti nel tardo pomeriggio, poco prima delle 19. Il corteo dei manifestanti aveva già avuto termine in piazza Martiri della Libertà, dove aveva preso la parola il sindaco di Pisa, Fausta Cecchini. Alcuni gruppi di giovani stavano attraversando il Ponte di Mezzo quando si sono avuti i primi scontri. La polizia, che stazionava nei pressi della sede del MSI, situata nella vicinanza di piazza San Martino, ha esploso alcuni colpi in aria. Poi è cominciata la grandinata dei candelotti fumogeni lanciati ad altezza di mano.



Un momento dell'aggressione poliziesca.

## FRANCIA: VALORE DELL'UNITA'

CHE VALORE può avere agli effetti di un discorso generale sulle prospettive della sinistra in Francia la elezione, con i voti determinanti dei comunisti, del leader del PSU Michel Rocard in opposizione al candidato gollista Couve de Murville? Prima di cercare di vedere se lo episodio ha valore di indicazione al di là del contesto limitato in cui si è verificato occorre ricordare alcuni elementi di fatto. Nel maggio e nel giugno dell'anno scorso, quando la Francia fu scossa da un sismico movimento di tale ampiezza e di tale profondità da porre al centro della lotta tra le varie componenti della sinistra la questione del potere, Rocard e il suo partito assunsero posizioni di attacco aperto alla politica e all'azione del Partito comunista francese. Per contro il Partito comunista francese denunciò nella linea seguita da Rocard e dai suoi amici posizioni di avventurismo irresponsabile e persino di anticommunismo aperto.

La polemica fu durissima. E non si trattò di una polemica a tavolino o sulla strategia a lungo termine ma di una lotta politica condotta nel fuoco stesso di uno scontro di classe che impegnò da una parte tutte le risorse della borghesia e del suo Stato e dall'altra la forza del proletariato, dei suoi vecchi e nuovi alleati e delle sue organizzazioni di classe. Lotta senza quartiere, dunque. Perché dal suo esito poteva dipendere l'avvenire immediato e a lungo termine dell'insieme delle forze rivoluzionarie in un paese come la Francia. Questa lotta non coinvolse soltanto la grande forza del Partito comunista francese e la forma modesta del PSU ma interessò tutta la sinistra, che dall'appuntamento storico del maggio uscì profondamente divisa. Ma un evento sarebbe ridare la elezione di Rocard

no stati compiuti negli anni precedenti per riuscire a costruire una piattaforma unitaria attorno a un programma comune. COS'E' dunque accaduto di nuovo nell'anno e mezzo circa trascorso da allora perché un uomo come Rocard venga eletto con i voti determinanti dei comunisti? E che cosa significa questo fatto nello stato attuale dei rapporti tra le varie componenti della sinistra? A noi sembra che sarebbe un errore limitare il tutto al rispetto di un accordo, d'altra parte non formalmente sottoscritto dal PSU, in base al quale i comunisti, arrivati in terza posizione nel primo turno (dopo Couve de Murville e, per soli 118 voti, dopo Rocard) si sarebbero dovuti automaticamente ritirare in favore del candidato della sinistra meglio piazzato. In realtà c'è qualcosa di più e di più profondo nella applicazione di un accordo di questo genere quando il candidato meglio piazzato si chiama Rocard e non, poniamo, Guy Mollet o Mitterrand. Questo qualcosa di più e di più profondo è nella lezione che tutta la sinistra ha tratto dalla drammatica rottura del maggio: la lezione, cioè, della necessità dell'unità a sinistra come elemento fondamentale di ogni strategia diretta a intaccare e a liquidare il potere dei grandi gruppi coalizzati attorno al neogollismo di Pompidou. Unità da una parte senza preclusioni, ma dall'altra senza artificiose identificazioni. Non a caso, ci sembra, nel momento stesso in cui il PCF invitava i suoi elettori a sostenere Rocard il suo organo di stampa, l'Humanité, rimproverava ai dirigenti del PSU di non saper guardare al ruolo dei comunisti nella società francese con il necessario senso della verità prima ancora che della responsabilità. Ma un evento sarebbe ridare la elezione di Rocard

alla pura conseguenza meccanica di un accordo elettorale, non meno superficiale diventerebbe un giudizio che desse per superati tutti i problemi che hanno ostacolato il cammino verso una intesa politica tra le forze della sinistra francese. Quanto è accaduto domenica scorsa ci riporta, in definitiva, soltanto al punto di partenza obbligato per riaprire un discorso unitario della sinistra. Con un elemento nuovo, tuttavia, che può conferire all'episodio valore di indicazione di carattere generale: questo elemento nuovo è dato dal fatto che la elezione di Rocard con i voti determinanti dei comunisti avviene dopo l'aspra rottura del maggio e può dunque segnare l'inizio di un ripensamento sui contenuti e sugli obiettivi, a breve o a lungo termine, di una politica unitaria di sinistra. I COMUNISTI francesi stanno facendo lealmente la loro parte nel tentativo di mandare avanti una tale prospettiva. Non è senza significato profondo il fatto che alla astensione sulla scelta tra la « peste » Pompidou e il « colera » Poher tra due candidati, cioè, espressi dalla destra, seguì il voto favorevole a un candidato che rappresenta una sinistra come quella del PSU e la cui forza non è neppure lontanamente paragonabile a quella del PCF, come si ricava anche dalla enorme differenza tra i voti raccolti dai due partiti nelle stesse sei circoscrizioni in cui si è avuta l'ultima consultazione. Ciò sta ad indicare una volontà positiva di riannodare le fila di un discorso unitario a sinistra. Tocca agli altri, adesso, fare anch'essi la loro parte tenendo conto della realtà: tenendo conto, cioè, di ciò che è e di ciò che rappresenta in Francia per tutta la sinistra il Partito comunista francese. Sergio Mazzeschi (Segue in ultima pagina)

Nella prospettiva dell'unità di azione antimperialista dei paesi socialisti

## Breznev auspica la normalizzazione dei rapporti fra l'URSS e la Cina

Conclusi i colloqui con la delegazione cecoslovacca - Il nuovo governo di Bonn invitato a una realistica politica europea

### Terremoto in Jugoslavia



Terremoto in Jugoslavia: 20 morti e 400 feriti. Ecco, nella drammatica fotografia che pubblichiamo, un'immagine della tragedia di Beograd-Lakta, un centro industriale di 60 mila abitanti, che è stato quasi completamente distrutto ieri nell'attacco del sisma. A PAGINA 8

Dalla nostra redazione

MOSCA, 27

L'auspicio di una normalizzazione dei rapporti fra URSS e Cina nella prospettiva dell'unità di azione antimperialista dei paesi socialisti; un invito alla nuova coalizione governativa tedesco-occidentale a operare una svolta realistica nella politica estera come contributo a un sistema di sicurezza europea; la piena soddisfazione del PCUS per la rettifica operata dal partito cecoslovacco con il plenum di maggio e di settembre: questi gli elementi di maggiore spicco scaturiti dall'agosto '69, per il segretario del PCUS, Breznev, ha pronunciato oggi in occasione del comizio in onore della delegazione della Cecoslovacchia a conclusione delle conversazioni bilaterali. La manifestazione odierna ha costituito innanzitutto l'occasione pubblica e solenne in cui è stato chiuso il capitolo di un travagliato periodo di crisi nei rapporti tra i due paesi e i due partiti comunisti. A tale evento la parte cecoslovacca, per bocca del primo segretario Husak, ha recato il tributo di un'esplicita autocritica, del resto già concretata nei noti atti di governo e di partito a Praga, e — sulla linea del recente Comitato centrale del PCC — la rinnovata proclamazione del carattere fraterno e internazionale dei rapporti socialisti nell'agosto '69. Dal canto suo Breznev ha affermato che il plenum del Comitato centrale cecoslovacco del mese scorso « è approdato in URSS come una delle tappe più

### OGGI il colpetto

CHI VOLESSE farsi una ulteriore idea del livello culturale (e morale) a cui è scesa, o è rimasta, l'alta borghesia del nostro paese, dovrebbe leggere l'articolo che Mario Mistrotti, uno dei suoi pontefici massimi, ha scritto ieri sul « Messaggero ». Ve ne riportiamo un solo brano, per campione: « Quel democristiano o quel socialista che a Montecitorio o a Palazzo Madama amano "colloquiare" coi comunisti, immaginino che il giorno dei giorni avrebbero a che fare con Giorgio Amendola o con quegli altri comunisti coi quali scherzano al bar, manate sulle spalle e colpiti al basso ventre; ma quale illusione! Avrebbero a che fare con gente venuta da Mosca, da Praga o da Varsavia e con le orde della gente del gelido paese dei kirghisi ». Lo scritto missiroliano si intitola: « La lingua baste dove il dante duole » e a Mario Mistrotti il dante duole proprio lì, sul punto dei comunisti al basso ventre. Perché egli è un ottimismo di questa operazione. Da ottimismo non c'è nessuno in Italia che si sia certo momento non si sia sentito annoverare, con un appunto colpetto, il

basso ventre: ed era Mistrotti. E' il suo modo di bussare: lo ha praticato con Giolitti e con Mussolini, con De Gasperi e con Nenni. Ma avremo tentato di farlo con Togliatti, ne ebbe un rifiuto adeguato e sprezzante e Mistrotti non se lo è mai dimenticato. Egli sa benissimo che i ventri dei comunisti da certe mani non si lasciano neppure sfiorare ed è per questo che non si stacca di descrivere il PCI come « straniero », perché il PCI la lingua di Mistrotti, una lingua, appunto, da basso ventre, non la parla e non la pensa. Quanto al kirghisi, che lo scrittore del « Messaggero », robbinandolo, immagina, freddissimo, essi almeno bene nella loro patria frontiera missiroli di ventraccio di botto come Nada, costerebbe tutto il giorno e ma che il freddo lo è parando che il giacchio è sempre stato il suo ideale, si farebbe contro i poloni, dall'altro lato, lungi arioni insospettabili alla crisi e sarebbe di una benedizione che il

### Sciopero per due giorni al ministero dell'Interno

Il personale civile del ministero dell'Interno, per decisione del sindacato unitario aderente all'UIL, effettuerà 48 ore di sciopero nei giorni 30 e 31 ottobre. La categoria rivendica l'immediata sistemazione degli organici, un'effettiva giustizia retributiva nonché un clima di reale libertà nei posti di lavoro. Per mercoledì 29 ottobre i rappresentanti sindacali del sindacato unitario ministero interno sono stati convocati dal sottosegretario on. Ernesto Pucci al fine di raggiungere un accordo sulla vertenza in corso.



Un seminario all'Istituto di Studi comunisti

# Lenin e la concezione del partito

Rimuovere lo spesso diaframma che ha frapposto, tra noi e il pensiero di Lenin, l'interpretazione che Stalin ha dato del leninismo in generale e della teoria del partito in particolare - Il rapporto tra partito e movimento - Spontaneità e coscienza - Il nesso tra pensiero e azione

Più che riassumere l'ampia relazione di Alessandro Natta e la discussione che ne è seguita, al seminario presso l'Istituto di Studi Comunisti delle Frattocchie, sul tema della concezione del partito rivoluzionario in Lenin, vorrei qui porre in rilievo, anche per tener conto dello spazio, alcuni dei temi che in essa sono emersi.

In Lenin è peculiare un modo di interpretare ed applicare il marxismo che lo porterà sempre più lontano dalla tendenza, che si fece luce nella seconda internazionale, particolarmente in Kautsky — e che ancor più si manifesterà con Stalin, pur su un versante opposto a quello socialdemocratico — ad erigere il marxismo in dottrina generale da cui può essere «detto» ogni momento della concezione politica e dell'azione. Di Lenin è proprio un modo che si rifiuta di trovare « nei testi » la risposta, ma da quel destino il metodo che lo applica per individuare le concrete determinazioni, i tratti specifici che distinguono un determinato processo storico, una situazione politica concreta da un'altra.

Lenin dice per fare un esempio: dal marxismo deduciamo non la necessità che il capitalismo si sviluppi in Russia, ma il metodo che ci consente di indagare se esso si sviluppi o meno, e il modo peculiare, tipicamente russo, in cui esso si sviluppa, con quell'intrecciarsi all'economia agricola, ai residui feudali che in essa sono presenti, alla disgregazione della comunità contadina. Da Marx impariamo — dice Lenin — che non basta trasferire le parole d'ordine che guidarono una fase di avanzata rivoluzionaria, perché quella situazione si ripresenti. Le parole d'ordine invece non possono mai essere trasferite da una situazione all'altra, ma debbono essere ricavate dall'analisi precisa, scientificamente rigorosa dei rapporti economici, delle relazioni tra le classi, degli schieramenti politici in ogni singola situazione concretamente determinata.

Nel marxismo — per Lenin — vi è ad un tempo l'analisi scientificamente obiettiva e rigorosa della situazione determinata in cui si opera, e l'affermazione dell'iniziativa rivoluzionaria che interviene su quella situazione, avendola compresa nei suoi elementi distintivi, per influenzarne e condizionarne il corso. La relazione di Natta e tutto il dibattito ha insistito sul fatto che il senso della storicità deve guidare la comprensione del pensiero e dell'azione di Lenin, è condizione

zione attiva del soggetto rivoluzionario.

Se lo sbocco alla coscienza non può essere spontaneo, ma è il risultato di una elaborazione critica, la sintesi delle diverse esperienze che il movimento compie, essa si traduce nel partito — attraverso un processo democratico difficile — nella unità di una comune concezione politica e teorica dei suoi militanti. E' la sintesi politica, che il partito va continuamente operando, quella che gli consente di essere forza organizzata, mobilitatrice di grandi masse. Dalla coscienza che nel partito si forma, di cui esso è l'iniziatore e il risultato, discende la sua saldezza organizzativa e la sua forte disciplina.

Come la natura e la funzione del partito va vista dispiegarsi nella sua storia, così è del suo rapporto con il movimento. Tale rapporto si presenta in un determinato modo quando il movimento spontaneo si manifesta — come avveniva per Lenin — essenzialmente come una lotta sindacale che scaturisce dall'antagonismo tra operaio e padrone. In un altro modo si presenta, quando il movimento, come oggi avviene, è intriso di politica e di ideologia. Si pone allora l'esigenza dell'autonomia del movimento, della sua capacità di definirsi negli obiettivi e nella organizzazione, partendo dalla propria esperienza. Ma ciò non esclude, anzi richiede che nel movimento operi la consapevolezza dei militanti di partito.

La concezione della Luxemburg che, criticando la visione che Lenin aveva del partito, vedeva nel movimento la sede principale in cui la tattica viene definita, dimentica che la tattica trova una sua elaborazione coerente, tale che tutti i suoi momenti si combinino in una azione politica comune, solo se essa discende da una linea politica complessiva e da una teoria rivoluzionaria, di cui il movimento può fornire frammenti, ma non un disegno organico. Di più, dietro al relativo «spontaneismo» della Luxemburg, sta in realtà la visione di uno sviluppo sociale guidato essenzialmente da cause obiettive, che operano con meccanica concatenazione, in modo da determinare necessariamente il «crollo finale» del capitalismo. Si tratta di una concezione che lascia in ombra il momento della iniziativa politica e che non valuta abbastanza come la soluzione delle contraddizioni sociali si compie a livello della decisione politica-statale.

E' inevitabile che ogni concezione che privilegia il movimento e la spontaneità finisca per vedere nel partito una cassa di risonanza, mentre il momento della organizzazione e della disciplina diventa secondario.

In Lenin non era così, e questo perché in lui il centralismo democratico — che trova forme di espressione diverse a seconda delle condizioni in cui il partito opera, ma che lega sempre il momento della centralità della direzione al momento della democrazia, in cui tutto il partito è chiamato a discutere e a decidere della propria azione — discende dal rapporto che egli stabilisce tra coscienza e spontaneità, tra direzione e movimento. Da una visione del rapporto tra situazione oggettiva e iniziativa rivoluzionaria che non ne dimentica mai la reciprocità dialettica e che non cade mai nel pericolo di un gretto determinismo.

La sua visione del centralismo democratico discende dal nesso che egli stabilisce tra pensiero ed azione e dalla convinzione che un pensiero che non sappia tradursi efficacemente in azione — e che non abbia perciò come mediazione tra sé e l'azione l'unità del volere, l'organizzazione e la disciplina, senza cui l'azione è impossibile o fragile — non è, nella realtà, un pensiero rivoluzionario, ma, ancora una volta, il ripetersi del pensiero speculativo (astratto), tipico dell'intellettualismo borghese, non consapevole del proprio rapporto con la realtà sociale, e perciò manifestazione di arretrate volontà intellettualistiche.



Un regalo straordinario per gli abbonati de l'Unità...



Un regalo straordinario per gli abbonati de l'Unità...

Abbandonata su un tavolo per venti ore

# Fanno morire nell'ospedale una neonata

L'avevano creduta morta al momento del parto Avvolta in un lenzuolo e dimenticata — Entrato per le pulizie, un inserviente si è accorto che il corpicino si muoveva — Affannosa ricerca di una incubatrice — Il dramma dei genitori

**Dalla nostra redazione** PALERMO, 27. «Dimenticata» in sala parto, una neonata è morta dopo venti ore di agonia. Teatro della spaventosa tragedia è l'ospedale civico Fatebenefratelli di Palermo la cui gravissima crisi funzionale era stata oggetto, appena la settimana scorsa, di un dibattito al Senato.

Al civico, appunto, Angela Torregrossa, ventitré anni, aveva prematuramente partorito l'altro ieri alle 16 una bambina di sette mesi e mezzo. Ad assisterla non c'era un medico, ma solo una ostetrica che ha dato per morta la neonata lasciandola avvolta in un panno sopra un tavolo. La bambina è rimasta lì abbandonata per quattordici ore e mezzo, che solo a mezzogiorno, quando l'inserviente Andrea Buffa è entrato nella sala parto per le pulizie, ha notato che un fagottino si muoveva: «Mi sono avvicinata — ha detto — e ho visto che la bambina era viva».

L'inserviente ha dato l'allarme: è accorso un sanitario — la dottoressa Ciccu — e con un'ambulanza la neonata è stata trasportata all'ospedale dei bambini e messa in incubatrice. Ma ormai era troppo tardi: a mezzogiorno la piccola è spirata. Ai genitori, la notizia della morte della loro bambina è stata comunicata solo ieri sera.

**Il racconto del padre**

Allungate il racconto del padre, un povero lavoratore occupato solo saltuariamente al macello comunale. «Sabato alle 2 — ha spiegato oggi ai cronisti Emilio Scibetta, con le lacrime agli occhi — sono andato via dall'ospedale che mia moglie non aveva ancora partorito. Avevo trovato del lavoro e non volevo perderlo. Quando sono tornato, la sera, mi dissero che la nostra Giuseppina era morta. Tornai a casa distrutto. Ieri mattina vado a trovare mia moglie e mi dice che la bambina è viva. Non è possibile, le dico. Avevano detto che era morta subito perché il parto era prematuro. Corro dal medico di guardia e lui conferma che la bambina è all'ospedale dei bambini nell'incubatrice».

Così prosegue il racconto di Emilio Scibetta: «Torno allora in corsia, da mia moglie, e resto a tenerle compagnia. Siava male, ha bisogno di sangue, ma eravamo per scriverci. Poi, la sera, a casa, trova un telegramma della direzione dell'ospedale dei bambini: "Presentarsi ufficio ricezione per completare generalità di Giuseppina che è deceduta"».

Cosa sia esattamente successo in sala parto subito dopo la nascita della bambina non si sa. Dovrà accertarlo il magistrato. E che saltino altri elementi impressionanti, il primo riguarda il trattamento usato alla neonata, il secondo l'attrezzatura del civico. Se è stato poi necessario trasportare la neonata dalla maternità del civico (il primario professor Marchesi sembra che non sapesse niente di quello che è accaduto nel reparto) a un ospedale, è responsabile, all'ospedale, questo vuol dire che nel più importante ospedale della Sicilia manca o non funziona una incubatrice in cui la piccola poteva essere posta immediatamente dopo la drammatica scoperta.

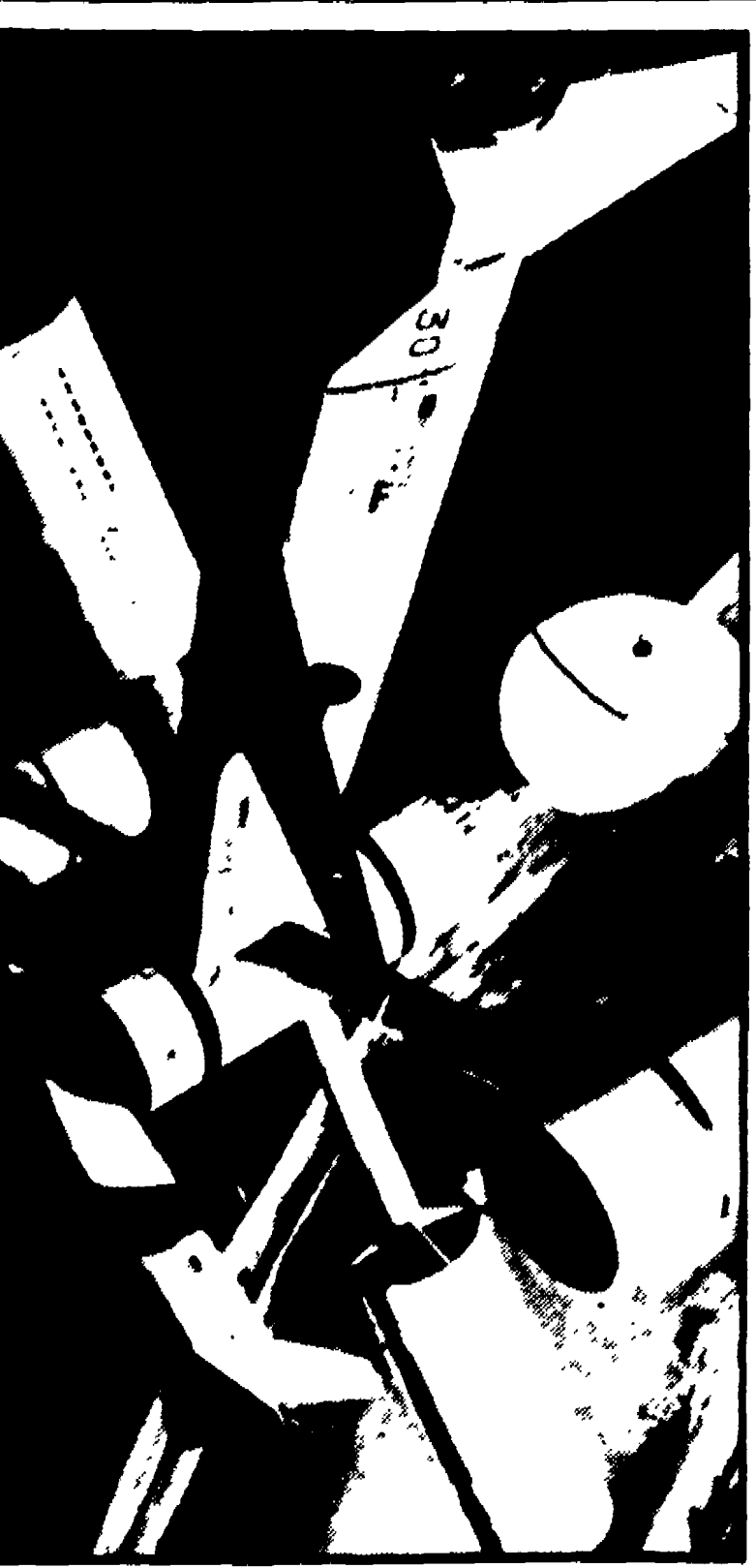
Giorgio Frasca Polara

# CASA FITTI URBANISTICA

Inchiesta nei diversi paesi d'Europa su un problema scottante per l'Italia

# IL VERDE COME QUESTIONE SOCIALE

In Bulgaria il grande protagonista del processo di sviluppo urbanistico è il Comune - I piani circondariali e il «carattere» dei territori - Come sarà distribuito, nel 1975, lo spazio urbano e suburbano di Sofia



Astronavi come aerei... con le stazioni spaziali di un imminente futuro...

**Dal nostro corrispondente** SOFIA, ottobre

Il potere socialista e ciò che ai suoi tempi, la classe dirigente capitalista non ha fatto, caratterizzano in Bulgaria, tra le tante altre cose, anche la condizione dell'urbanistica o almeno, per stare al discorso che faremo, di quei gli aspetti dell'urbanistica che i pianificatori, avviato felicemente verso la soluzione del problema degli alloggi, si trovano dinanzi. E la caratterizzano favorevolmente, ma il primo che il secondo elemento.

Se infatti si è potuto creare a Varna — per entrare subito in materia con un esempio — quel capolavoro di razionalità, armonia, rispetto della natura e rispetto del turista, anche che il villaggio balneare delle «Sabbie d'oro», non è solo per il talento dei pianificatori, ingegneri e architetti, ma perché si è costruito in base a un certo orientamento e perché nessuno, quale ne sia la ragione, era capitato prima, con l'orientamento opposto, a edificare i padossi per pochi dell'Ag Khan, o i generi di tante riviere che tutti conoscano.

Lo stesso discorso si può fare a proposito dello sviluppo industriale, che non ha determinato un agglomerato di fabbriche nei territori che offrivano le condizioni più vantaggiose (al profitto individuale) ma una industrializzazione diffusa ed equilibrata — la cui economicità sociale si sarebbe rivelata alla distanza (come si sta rivelando infatti di fronte al problema urbanistico).

Infine c'è un aspetto nel quale il «non fatto» della borghesia non conta più se non come deficienza. Ed è il «nuovo» di questa urbanistica, il nuovo che non sta nelle soluzioni tecniche, ma in ciò che un giovane architetto mi riassunse con molta semplicità, come dato elementare: il proprio «carattere» e «città» e paesi di nuovo tipo, dove non ci siano privilegiati, dove la differenza tra città e campagna in breve scompaia.

Il grande protagonista del processo di sviluppo urbanistico della Bulgaria è il Comune. Esistono un ufficio progettazione centrale e un Ministero delle costruzioni che guidano la realizzazione dei programmi (e realizzano anche le opere di importanza nazionale) ma i progetti vengono elaborati negli enti locali. I Comuni li elaborano concor-

dandoli su scala «circondariale» (l'intera Bulgaria è divisa in 27 circondari; si tratta di una suddivisione territoriale e amministrativa corrispondente come estensione a una delle nostre provincie e come numero ed importanza di centri a un nostro circondario). Gli organi centrali li esaminano e li discutono assieme ai Comuni e alle organizzazioni locali economiche, sociali, culturali e li raffidano poi ai Comuni per la realizzazione.

Nei piani circondariali si affrontano le questioni riguardanti gli edifici (dimensioni, tipo, sistema di costruzione), gli spazi verdi, viabilità, le comunicazioni, lo sviluppo industriale, i servizi pubblici (ospedali, uffici, attrezzature sportive, asili, negozi), il rapporto fra territori e centri di diverso carattere.

Il «carattere» dei territori ha una influenza decisiva sui piani. Una determinata zona geografica (non coincidente necessariamente con una suddivisione amministrativa) può essere considerata turistica, termale, di interesse storico e così via. Le zone turistiche sono tredici, e anche all'interno di questa loro specificità si distinguono e si differenziano — nei piani — secondo il tipo di turismo, la destinazione di esso, l'ambiente naturale, le vicinanza. La zona di Sofia, compresa fra i due sistemi montuosi che serrano a Nord e a Sud la città, è considerata zona di riposo della popolazione della capitale, qualificazione valutata dall'esodo domenicale dei sofoti verso i monti e i laghi dei Balcani e del massiccio del Rila. Esistono «zone musei» (Kopriviza, Mešnik, Trivena) i piani delle quali comportano un assoluto rispetto — per la loro tipicità — del paesaggio e delle costruzioni (anche negli interni), e zone di interesse storico e archeologico dove non ci si preoccupa soltanto di salvaguardare ma di portare anche alla luce e valorizzare le vestigia delle diverse civiltà che il paese ha conosciuto. Tra queste, Tarnovo — tutelata anche in virtù del suo carattere di antica capitale — ha adottato un piano regolatore con una tale rilevanza delle spese e delle opere destinate all'isolamento, sistemazione e restaurazione delle antichità e dei monumenti che meriterebbe non solo l'ammirazione stuporosa di un profano, ma una illustra-

zione svolta con competenza specifica.

I piani delle città capoluogo di circondario (in genere fra i 50 e i 100 mila abitanti, eccettuati i grandi centri) comprendono tutti gli abitati che sorgono nel raggio di una distanza dal capoluogo calcolabile in mezz'ora di viaggio con i collegamenti moderni. A tutta questa zona sono estesi i servizi cittadini, le norme valide in città per la costruzione di abitazioni private e misure tendenti a favorire il doppio carattere — industriale e agricolo — dell'economia e della vita familiare che vi prevale. Sotto la voce «servizi», in questo caso, sono da comprendere dalla corrente elettrica alle costruzioni di attrezzature sanitarie, ricreative, culturali.

Evitato l'accentrarsi della rapida crescita industriale attorno al centro urbano, la Bulgaria sta traendo ora, dal mancato sviluppo capitalistico, altri vantaggi. I problemi della viabilità, del verde, dell'acquedotto, dell'edilizia, come tutti gli altri dell'urbanistica moderna del resto, non nascono allo stato angoscioso; ed è una grande risorsa il poter affrontare dall'inizio il problema prospettivo di un intenso sviluppo come quello che la Bulgaria si propone — senza che venga a pesare nella ricerca delle soluzioni, alcun fattore che non sia il meglio per la collettività.

I piani che si stanno elaborando prevedono lo sviluppo della motorizzazione (fino a 350 auto ogni 1000 cittadini, escludendo i veicoli industriali e pubblici). Le immatricolazioni annue — benché contenute — in politica dei prezzi — si sono decuplicate tra il 1960 e il 1968.

I piani regolatori stabiliscono zone da riservare al parcheggio, prevedono i servizi di pubblica utilità di rapido scorrimento, lo sviluppo dei servizi pubblici (a Sofia è in progettazione la metropolitana), la conservazione e l'arricchimento degli spazi verdi (dato che aumenterà l'immissione del gas di scarico nell'atmosfera cittadina). Per il 1975 è prevista la seconda suddivisione dello spazio urbano suburbano di Sofia: edifici residenziali 20%, edifici pubblici 11%, circolazione e trasporti 14%, industria e magazzini 7%, verde cittadino 20,1%, villette 2,4%, terreno

sgombro di riserva 14,7%. Per verde cittadino si intende il verde pubblico compreso nel centro urbano vero e proprio. Fuori della città le estensioni di verde saranno: da 200 a 500 metri quadrati per abitante (a seconda della zona) nel centro urbano, da 1000 a 1000 metri quadrati per abitante nei parchi forestali attorno alle ville, «parchi» alberghi della zona definita «di riposo» per gli abitanti della capitale.

Considerando un'area ancora più ampia, i piani prescrivono per ogni abitante 50 metri per lato ai fianchi delle vie di rapido scorrimento e tracciano cunei di chilometri di estensione i quali dovranno essere sgombrati da qualsiasi costruzione. Questi, orientati secondo le correnti che costantemente spirano dalle montagne, punteranno verso il centro cittadino e ne saranno i veri e propri «polmoni» destinati a epurare l'atmosfera dal fumo degli stabilimenti, dai gas delle automobili e da ogni genere di inquinanti.

Con questi orientamenti è stato elaborato per esempio il piano regolatore di Razgrad centro di una regione agricola della pianura disabitata ai piedi delle ultime pendici dei Balcani. L'architetto che ne è stato l'autore mi diceva che quella città offre oggi (i piani regolatori vengono realizzati gradualmente nel quadro dei piani quinquennali) «la visione di un ambiente dove non ci sarà posto per persone inabitabili». Tra l'altro, per eliminare una faldatura che portava umidità nelle case, è stato abbassato persino il letto di un fiume. E il mio interlocutore mi ne riferiva sorridendo sulle più rilevanti difficoltà delle soluzioni tecniche. Quello che gli importava porre in rilievo era l'entusiasmo, la preoccupazione e l'attenzione sociale di quelle realizzazioni. Discorso parallelo a quelli che avevo ascoltato sui 15 metri quadrati di «spazio netto» per persona nei abitazioni sui 10 metri quadrati di sabbia a Varna, sugli spazi verdi in città. Anche quelle e misure ottimali riferivano la concretezza di quelle determinazioni, dell'impegno della società nei confronti del cittadino.

Ferdinando Maurino... L'articolo precedente è stato pubblicato il 28 ottobre.



per ricostruire correttamente la sua concezione del partito rivoluzionario...

per ricostruire correttamente la sua concezione del partito rivoluzionario, ponendola sempre in rapporto con la determinata situazione storica a cui essa faceva fronte.

Si deve perciò rimuovere lo spesso diaframma che ha frapposto, fra noi e il pensiero di Lenin, l'interpretazione che Stalin ha dato del leninismo in generale e della teoria del partito in particolare. Stalin ha prima di tutto assolutizzato in «dottrina» universale del partito la concezione di Lenin, mutilandola delle sue articolazioni e dei suoi sviluppi, ma a deformare alcuni tratti fondamentali. Ha tratto dalla funzione di guida della rivoluzione proletaria, che Lenin assegna al partito comunista, il principio che la dittatura del proletariato non può esprimersi che nel partito unico. Ha trasformato in un rigido rapporto di gerarchia tra il partito e le altre organizzazioni della società e dello Stato socialista l'affermazione di Lenin che nel partito la sintesi politica giunge al massimo grado di compiutezza e di coscienza. Ha deformato l'idea di un partito fortemente organizzato e disciplinato, e quindi unitario, in una visione monolitica di questa unità.

L'insegnamento più fecondo — e più ricco anche dal punto di vista delle sue conseguenze filosofiche — della concezione leniniana del partito consiste nel rapporto che Lenin stabilisce tra partito e movimento. Nel movimento operaio, lasciato alla sua spontaneità, non può formarsi che «un embrione di coscienza», incapace di superare il livello sindacale della lotta, di andare oltre il rapporto che deriva dalla diretta esperienza della classe operaia: il contrasto tra operaio e padrone. Solo la teoria rivoluzionaria è in grado di superare l'immediatezza empirica di questo rapporto, per collocarlo nel quadro delle relazioni con tutte le classi, con il governo, con lo Stato. Di portare cioè la classe operaia alla visione politica, alla critica delle ideologie dominanti, alla co-

Luciano Gruppi



IL TERREMOTO IN JUGOSLAVIA HA SEMIDISTRUTTO LA CITTÀ DI BANJA-LUKA



Dopo le scosse di terremoto che hanno sconvolto la Bosnia Erzegovina e distrutte Banja-Luka migliaia di persone sostano in aperta campagna intorno a grandi falò.

La terra ha tremato per quindici volte «peggio che a Skopje»

Venti morti estratti dalle macerie - 400 feriti - L'85% delle abitazioni distrutte o inutilizzabili - Una scossa, la più disastrosa, ha raggiunto l'intensità dell'ottavo grado della scala Mercalli - Senza luce né acqua - Soccorsi da ogni regione - «La gente aveva già lasciato le case dopo le scosse di domenica»

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 27

Ancora una volta la Jugoslavia è stata duramente colpita da un terremoto che ha avuto il suo epicentro nella città bosniaca di Banja-Luka...

106 denunce 16 circoli chiusi

Slot-machine: in galera due poliziotti per il racket

Si sono costituiti in questura - Sorprese in 85 bar e 21 circoli privati - Devono essere controllati quasi 3000 locali

I due poliziotti, Aldo Cesarini e Angelo Benedetti, per i quali era stata chiesta l'incriminazione dal sostituto procuratore che si occupa dell'inchiesta sul racket dei flipper...

Giro di vite e controlli

La questura di Roma alla notizia dell'incriminazione di due poliziotti ha risposto con un giro di vite nei controlli a locali pubblici e circoli privati...

Ci sono poi le sorprese effettuate nei circoli privati, che di sportivo o di culturale, come affermano gli statuti...

Un'altra sorpresa è stata fatta nel circolo Enal di via Serrà dove sono state sorprese quattro persone a giocare a poker...

La guerra ai flipper e alle slot machine però continua, così almeno afferma la questura, che dice di dover controllare ancora quasi tremila locali...

L'italo-francese Pasquale Frezza

ACCUSO' MARTIRANO: E' STATO ARRESTATO

I carabinieri l'hanno atteso davanti alla porta del magistrato

SANREMO, 27. Pasquale Frezza, il giovane pasquale italo-francese, che in precedenza era ritenuto colpevole dell'uccisione di Giuseppe Martirano...

Erano radunati per un incontro al vertice della malavita

BLOCCATI SULL'ASPROMONTE I BOSS DELLE «COSCHE» MAFIOSE CALABRESI

Una soffiata alla base del rastrellamento operato da polizia e carabinieri - Il convegno in una impervia località montana - I mafiosi si sono difesi con una sparatoria che ha provocato numerosi feriti - Diciannove gli arrestati

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 27

In una delle zone più inaccessibili dell'Aspromonte, nelle vicinanze della base militare americana (NATO), la mafia reggina è stata colta di sorpresa dalla polizia...

A bordo di potenti e lussuose macchine oltre un centinaio di mafiosi hanno raggiunto l'impervia località da tutta la provincia...

Così all'alba di ieri, le pendici aspromontane di Gambiarie, sono state prese d'assalto da insulti turisti...

Nessuna traccia della bimba rapita in Francia

«Restituitemi Sophie viva»

PARIGI, 27.

Nuova giornata di indagine al caso della «Cruisette», la bambina di Saint-Bandry, dove abita la famiglia di Sophie Duget...

Ergastolo per i due fratelli assassini di Ramon Navarro

LOS ANGELES, 27.

I due fratelli di Chicago accusati di aver assassinato il famoso attore del cinema muto Ramon Navarro sono stati condannati all'ergastolo...

loro proprietari stamane ancora erano in corso gli interrogatori degli arrestati...

Stamane si è presentato al proprietario di un'auto per denunciare il furto. Ha anche asserito di essere stato rapinato...

Ed ecco l'elenco degli arrestati: Giuseppe Zappia, 57 anni da Taurianova, residente nella frazione San Martino...

Sino a pochi anni addietro la mafia usava ritrovarsi presso il tempio della Madonna dei Pisci; il tradizionale pellegrinaggio mimetizzava e tra l'odore di grossi ceri accesi...

Sino a pochi anni addietro la mafia usava ritrovarsi presso il tempio della Madonna dei Pisci; il tradizionale pellegrinaggio mimetizzava e tra l'odore di grossi ceri accesi...

Sono quattro i detenuti, sospettati di avere ucciso, ieri pomeriggio, colpendolo al cuore con un oggetto appuntito, il compagno di pena Oscar Liberale...

La vittima è un detenuto di 24 anni

Delitto nel carcere a colpi di coltello

VENEZIA, 27.

Sono quattro i detenuti, sospettati di avere ucciso, ieri pomeriggio, colpendolo al cuore con un oggetto appuntito...



Tre momenti dell'azione contro i mafiosi calabresi. Dall'alto in basso: l'arresto di Francesco Sergio, Domenico Fortunato e Domenico Strati.

La vittima è un detenuto di 24 anni

Delitto nel carcere a colpi di coltello

VENEZIA, 27.

Sono quattro i detenuti, sospettati di avere ucciso, ieri pomeriggio, colpendolo al cuore con un oggetto appuntito...

VENETA, 27.

Una vittima è un detenuto di 24 anni, il compagno di pena Oscar Liberale...

VENETA, 27.

Una vittima è un detenuto di 24 anni, il compagno di pena Oscar Liberale...

FRANCE PETRONE

Una vittima è un detenuto di 24 anni, il compagno di pena Oscar Liberale...





Un appello della Camera del Lavoro

Tutti i lavoratori attorno agli edili

Riconfermati gli obiettivi unitari e sindacali della manifestazione di oggi - Il raduno alle ore 14,30 a piazza dell'Esedra e quindi il corteo sino a SS. Apostoli

Il compagno

Vetere: Ampliare il fronte di lotta per la casa

Sulle lotte per la casa e per una nuova politica urbanistica, il compagno Ugo Vetere, della segreteria della Federazione comunista...

La giornata nazionale di lotta degli edili e la manifestazione che si terrà nella città romana...

Sulla casa, sulla scuola, sui problemi dell'assistenza sanitaria, sui trasporti...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

LA CAMERA DEL LAVORO di Roma - In un comunicato diramato ieri sera - sottolinea il grande valore della manifestazione unitaria che gli edili italiani svolgeranno oggi nella nostra città.

Per questo la Camera del Lavoro invita i cittadini romani e tutte le categorie di lavoratori a manifestare in loro solidarietà e a partecipare alla manifestazione.

La manifestazione si svolgerà con un concentramento a piazza dell'Esedra alle ore 14,30 da dove partirà un corteo che si concluderà con un comizio a piazza SS. Apostoli.

Il PSU detta condizioni

La Giunta ha i giorni contati?

Duro intervento di Sargentini - Provincia: smascherata la speculazione missina sull'Apollon

Il bilancio di previsione presentato dalla giunta capitolina di centro sinistra è stato duramente attaccato ieri sera al consiglio comunale dal socialdemocratico Sargentini.

Ma la giunta - ha concluso Ventura - non dà nessuna garanzia di affrontare coerentemente e positivamente tutti i problemi legati a queste questioni perché non è stata profondamente divisa ed al suo stesso interno operano persone che esprimono la politica delle grandi forze parassitarie.

Aule insufficienti ed antigeniche

San Cleto: da un mese sciopero per la scuola

In locali trovati dalle madri universitarie tengono lezioni ai ragazzi - Stamane manifestazione a borgata André - Prosegue l'occupazione alla «Alonzi»

Anche a S. Cleto, la borgata sulla Nomentana, per i 400 ragazzi delle elementari la scuola non è cominciata.



Due classi della scuola media della borgata Fidene, fanno lezione in Campidoglio. Dopo anni e anni di proteste il Comune ha dato loro una scuola, ma si tratta di un appartamento, dove alcune classi sono costrette a fare lezione in cucina.

La situazione scolastica della borgata è un po' l'esempio dei negativi risultati della politica capitolina in questo settore.

Dietro la protesta dei genitori anche il Comune, in un primo momento, ha finalmente deciso di occupare un terreno ed antica palazzina, ma questa, inespugnabilmente è rimasta abbandonata.

Intanto stamattina scendono nuovamente in sciopero i bambini delle elementari di borgata André sulla via Caputina.

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

Compatto sciopero dei tremila dipendenti

Paralizzate le cliniche private

Tutte le cliniche private della città, circa 200, sono rimaste bloccate ieri per tutta la giornata a causa dello sciopero di tutti i dipendenti.

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

Il giovane che ha confessato il delitto di piazza Bologna

Faccia a faccia con le complici

Il drammatico confronto nel carcere di Rebibbia - Ricercato il «quarto uomo» in Francia - La Guido doveva essere protagonista del film «Angeli della violenza» - In alto mare le indagini per il delitto delle Capannelle



Liliana Guido, la nipote della vittima, ispiratrice del delitto di via Giovanni da Procida



Lucio De Leitis e (in basso) Maurice Ploquin

Il bilancio di previsione presentato dalla giunta capitolina di centro sinistra è stato duramente attaccato ieri sera al consiglio comunale dal socialdemocratico Sargentini.

Drammatico confronto ieri a Rebibbia: Lucio De Leitis, il giovane accusato di aver ucciso la giovane Liliana Guido...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

piccola cronaca

Il giorno

Oggi è martedì 26 ottobre (238 127). Onomastico: Ales sandro.

Cifre della città

Ieri sono nati 124 maschi e 109 femmine. Nati morti 1. Sono morti 33 maschi e 23 femmine, di cui 3 minori dei sette anni.

Ringraziamento

La compagna Lina Cuffini e i suoi colleghi ringraziavano i comunisti e la Federazione che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa immatura del compagno Luciano.

Urge sangue

Il compagno Armando Alverini, vecchio combattente partigiano, ha urgente bisogno di sangue, deve essere sottoposto a una difficile operazione chirurgica.

Marcellina

Nella lotta impegni per il tesseramento

Raggiunto il 15 per cento - Iscritti tutti entro novembre - Solidarietà con gli occupanti della CIDI

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

Marcellina

Nella lotta impegni per il tesseramento

Raggiunto il 15 per cento - Iscritti tutti entro novembre - Solidarietà con gli occupanti della CIDI

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

Marcellina

Nella lotta impegni per il tesseramento

Raggiunto il 15 per cento - Iscritti tutti entro novembre - Solidarietà con gli occupanti della CIDI

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

Il partito

COMITATO AMICI UNITA' - Domani mercoledì 29 ottobre, è convocato in Federazione il Comitato provinciale degli «Amici dell'Unità».

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

Stamane a Lettere

Assemblea del movimento studentesco

Il movimento studentesco ha indetto per questa mattina un'assemblea che si terrà alle 10 nell'aula 1 della facoltà di Lettere.

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...

È su questa linea che bisogna proseguire e intensificare le nostre iniziative...







Risultati di un convegno al Palazzo Pretorio di Arezzo

Critica letteraria: situazione e funzione

Le relazioni di Carlo Salinari, Gian Carlo Ferretti e Giorgio Barberi Squarotti - Dalla linea scientifica-storica alle tesi sulla « inutilità » della letteratura - Il critico e il suo interlocutore

Alla presenza di numerosi...

L'invenzione. La critica è...

sotto una stizza prestigiosa...

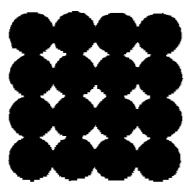
Il suo pubblico. Con la morte...

Intorno a queste due relazioni...

Il tema stesso del convegno...

La critica è un'attività...

Il suo pubblico. Con la morte...



tuttissimi di Luperini, per il...

Il lavoro cinematografico...

Il lavoro cinematografico...

L'iniziativa della Cooperativa di produzione di Monte Olimpino

Il cinema ai bambini

Il lavoro cinematografico...

Il lavoro cinematografico...

Il lavoro cinematografico...

Il lavoro cinematografico...



Sono in crisi i valori...

Sono in crisi i valori...

Sono in crisi i valori...

Sono in crisi i valori...



Ancora l'ombra di Gui

Si preannuncia un'altra...

Il flusso delle storiche...

Il flusso delle storiche...

Il flusso delle storiche...

Intenermente da bambini...

Lucio Del Cornò

Contro

Contro l'attuale...

Contro l'attuale...

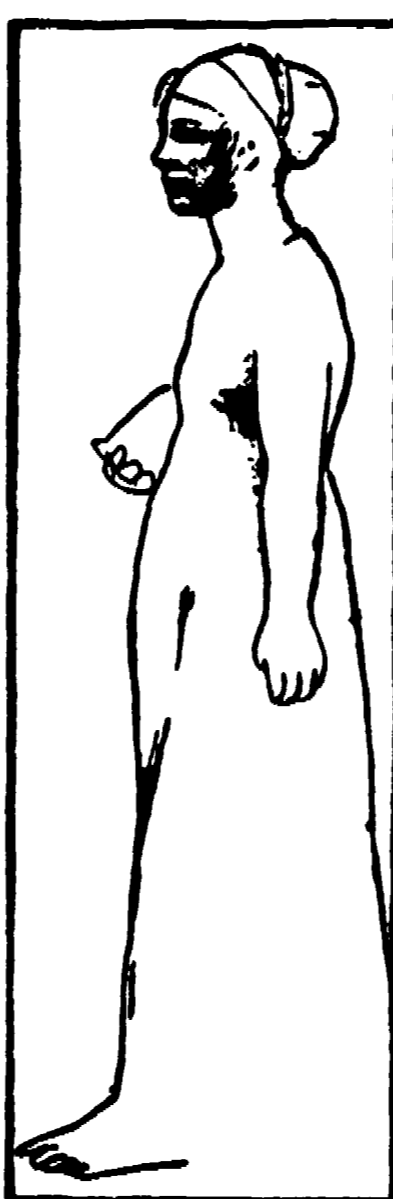
Giorgio Bini

Dario Micacchi

Mostre

Un'antologia del disegno in Europa presentata agli Uffici

Da Dürer a Picasso



Pablo Picasso: «Studio di donna», 1966

FIRENZE, ottobre. Al Gabinetto dei disegni...

Piero Gelli

Scuola

Il cinema ai bambini

Il lavoro cinematografico...

Il lavoro cinematografico...

Il lavoro cinematografico...

Il lavoro cinematografico...

Lucio Del Cornò

Contro

Contro l'attuale...

Dario Micacchi

Rai-Tv

Controcannale

UN'ORA CON ROSELLINI - Per la serie degli Incontri...

pur avendo adottato la stessa...

Programmi

Televisione 1.

- 12.30 CORSO DI INGLESE
13.00 GOGGOLI ANIMATI
13.30 TELEGIORNALE
17.00 PER I PIU' PICCINI
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV RAGAZZI
18.00 LA FACILITÀ
18.05 ANTOLOGIA DI SAPERE
19.15 LA FEDE, OGGI
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 UN CAPPELLO PIENO DI PIOGIA

Televisione 2.

- 21.00 TELEGIORNALE
21.15 SETTEMARI
21.45 IL GIORNO
22.10 IL TERZO

Radio

- VI SEGNALIAMO: Corso di storia del teatro
NAZIONALE
TERZO
GIORNALE RADIO: ore 7, 9, 10, 12, 13, 17, 20, 23, 4.30 Mal...

ASCA ASSICURAZIONI
convenzionata organizzativa
DOTTORE
DAVID STROM
AVVISI SANITARI
Medico specialista dermatologo

Convegno italo-sovietico di storici

Sotto la presidenza del professor Paolo Alatri...

Editori Riuniti

CINQUE CONTRO

IL VIETNAM IN AMERICA

LA RIFORMA ECONOMICA NELL'URSS

LA POLITICA ESTERA SOVIETICA

PSICHIATRIA E POTERE

OPERE VOL. XXXVI

EDITORI RIUNITI

Il campionato cede il passo a Italia-Galles (4 novembre)

poi tornerà alla ribalta con un turno infuocato

Fermare il Cagliari

Questi 22 «azzurrabili» per l'incontro con il Galles

La Segreteria della F.I.G.C. ha reso noto l'elenco dei 22 giocatori segnalati alla FIFA in vista della gara valevole per la qualificazione del campionato del mondo...

MEZZI: Bertini, Cora, Ferrante, Pula, Romano, Salvatore.
ATTACCANTE: Anastasi, Bulgarelli, De Sisti, Domenghini, Juliano, Mazzola, Riva.



RIVA è stato convocato per Italia-Galles.

Il C.T. azzurro Valcareggi, benché sollecitato a commentare la rosa dei 22 prescelti per il match col Galles, non ha voluto fare alcuna anticipazione...

Per quanto riguarda il pacchetto difensivo, visto che Salvatore sembra non attraversare un periodo di gran forma...

Per Spagna-Italia «Under 23», valevole per la coppa Latina, in programma giovedì 30 a Barcellona...

Così il Galles. LONDRA. 27. La Federazione del Galles ha diramato oggi l'elenco dei convocati per la partita con l'Italia...

nuovo (arduo)

test per la Roma

Il campionato è sempre stato un po' una corsa ad eliminatorie: ma stavolta ci sembra che la corsa sia più frenetica del solito...



FIorentina - Torino 0-0 - Sottolo para su Mariani

Perché era sbagliato insistere come ha fatto nei primi tempi Herrera a utilizzare Landini come «punta» pura in coppia con Cappellini...

Boxe: «puri» stasera al Palazzetto. Questa sera, con inizio alle ore 21, il Palazzetto dello Sport romano ospiterà una riunione del «puri» imperniata sui match tra difendenti...

Per lo sciopero dei dipendenti comunali

Rinviata Milan-Bologna a data da stabilire

Conferenza stampa del campione Little è sicuro di battere Bossi

Trofeo Baracchi: cercasi partner per Merckx

Terza mattina il campione del mondo dei pesi medi junior Fred Little ha tenuto una conferenza stampa in vista dell'incontro di venerdì sera con Carmine Bossi...

La avversario il suo compito sarà difficile. Little ha detto che non venuti titoli in palio, ovvero sia il suo dei medi junior sia quello dell'italiano dei medi...

Varate le coppie per il Trofeo Baracchi (2 novembre). Eccole: Motta-Ritter (Italia-Danimarca), Bollava-Van Spilligen (Italia-Belgio), Korte-Pijnen (Olanda), Agostino-Miranda (Portogallo), le coppie italiane Nocer-Tumeller, Delli-Rona-Guerra, Dentì-Casali, Marcellì-Mori, Roda-Morini...

«Era stata annunciata anche la coppia Merckx-Stevens ma all'ultimo momento il belga Julien Stevens ha fatto sapere di essere costretto a dare forfait a causa di disturbi a un ginocchio in seguito a una caduta. Perraino deve essere ora ricercato un corridore da accoppiare a Eddy Merckx».

Pelè si è infortunato: rinviato il record-goal

Mentre Eusebio (che ha segnato 6 goal nella giornata del campionato portoghese) sembra torreggiare alla forma di quel che anno fa, Pelè cui mancano solo 5 gol per arrivare alla clamorosa quota 1000, si è infortunato durante la partita Santos-Fluminense...

La decisione presa dalla Lega dopo che il Comune di Milano le aveva comunicato l'indisponibilità di San Siro

MILANO. 27. Milan-Bologna è stata rinviata a data da stabilire. La Lega calcio ha oggi emesso il seguente comunicato: «Il comune di Milano ha telegraficamente annunciato a questa Lega che il recupero Milan-Bologna, fissato per mercoledì 29, a causa del proclamato sciopero generale dei dipendenti comunali non potrà aver luogo, essendo il campo di San Siro inagibile e indisponibile in tale giorno...»

Lo Bello-record con 262 partite

Lo Bello ha arbitrato a Vicenza la partita numero 262: così ha superato il precedente record di Gianni (261). Per non dimenticare lo Bello ha voluto festeggiare il primato alla sua maniera: «evangelizzando» il pubblico con un discorso di benedizione...

Conti imbattuto da 1.053 minuti

È caduta l'imbattibilità del portiere dell'Atalanta Nardella che domenica nel corso di Mantova-Arezzo è stato battuto da Ombra. Il portiere aretino ha resistito agli assalti del golandese per 1.053 minuti...

Miranda Martino querela Radaelli

Il derby romano avrà sicuramente un strascico in sede legale perché i due sportivi che mutui di regolare biglietti non sono riusciti ad entrare hanno fatto ricorso alle vie giudiziarie...

Cannonieri: Vitali sempre al comando

Diciannove i goals segnati e non sono pochi. Da notare poi che i cannonieri continuano a dare segni di ripresa: Anastasi - per esempio - dopo aver segnato in Coppa Italia, è riuscito a rompere il digiuno anche in campionato...

Hulme vinco la «Can Am»

RIVERSIDE. 27. Il neozelandese Derek Hulme ha ottenuto la sua quinta vittoria nella competizione automobilistica «Can Am» vincendo il Gran Premio di Riverside...

Lo Bello-record con 262 partite

Lo Bello ha arbitrato a Vicenza la partita numero 262: così ha superato il precedente record di Gianni (261). Per non dimenticare lo Bello ha voluto festeggiare il primato alla sua maniera...

Conti imbattuto da 1.053 minuti

È caduta l'imbattibilità del portiere dell'Atalanta Nardella che domenica nel corso di Mantova-Arezzo è stato battuto da Ombra. Il portiere aretino ha resistito agli assalti del golandese per 1.053 minuti...

Miranda Martino querela Radaelli

Il derby romano avrà sicuramente un strascico in sede legale perché i due sportivi che mutui di regolare biglietti non sono riusciti ad entrare hanno fatto ricorso alle vie giudiziarie...

Cannonieri: Vitali sempre al comando

Diciannove i goals segnati e non sono pochi. Da notare poi che i cannonieri continuano a dare segni di ripresa: Anastasi - per esempio - dopo aver segnato in Coppa Italia, è riuscito a rompere il digiuno anche in campionato...

Hulme vinco la «Can Am»

RIVERSIDE. 27. Il neozelandese Derek Hulme ha ottenuto la sua quinta vittoria nella competizione automobilistica «Can Am» vincendo il Gran Premio di Riverside...

Advertisement for Molinari wine, featuring a bottle image and the text 'QUESTA SI!' and 'MOLINARI Extra'.

Successo della lista di opposizione nonostante il clima di terrore e la legge truffaldina

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

# OLTRE 100 MILA PORTOGHESI hanno votato contro il regime

Alla lista unica del governo — che si aggiudica tutti i 130 seggi del parlamento — sono andati 732 mila voti — « Ora Caetano — dichiara il leader della CDE — deve riconoscere la esistenza di uno schieramento politico antifascista »

**Dal nostro inviato LISBONA, 27.** Le elezioni per la nuova assemblea nazionale portoghese hanno fornito — nonostante il diabolo meccanismo truffaldino con il quale sono state organizzate — una indicazione netta e significativa sulla forte consistenza, radicata nel paese, di uno schieramento di coraggiosa opposizione al regime salazariano. Il partito unico di governo — compreso cattolici progressisti, comunisti, socialisti, democratici, radicali — in una parola tutte le forze antifasciste portoghese. L'entusiasmo delle fonti ufficiali per la scontatissima attribuzione di tutti i seggi dell'assemblea all'Unione nazionale per la libertà e la democrazia appare dunque ingiustificata e falsa. La conquista, in vari distretti del 20-25 per cento delle parti dell'opposizione, è rappresentativa di un movimento ben più vasto e imponente esistente nel paese. Si comprende dunque l'entusiasmo colto stasera nelle varie sedi delle liste di ministri affollate soprattutto da giovani. Come avevamo ampiamente spiegato nei giorni scorsi, la legge elettorale e i sistemi con i quali il regime ha visto riconosciuto il diritto al voto sono tali da non consentire — con matematica certezza — alcuna possibilità all'opposizione di conquistare uno dei 130 seggi di questa sorta di parlamento, cui peraltro spettano compiti esclusivamente consultivi, e davanti al quale il governo non deve dare assolutamente conto del proprio operato.

## Oggi al Bundestag la dichiarazione programmatica

# Brandt: esistono «due Stati di una sola nazione tedesca»

**BRNO, 27.** In una serie di interviste concesse a stazioni televisive straniere e alla stampa, alla vigilia della sua dichiarazione programmatica, il nuovo cancelliere tedesco-occidentale, Willy Brandt, ha dichiarato di vedere, per il futuro, la prospettiva di «due Stati, in seno ad una sola nazione tedesca». Ciò significa, egli ha soggiunto, che la RFT e la RDT «non sarebbero più paesi stranieri l'uno all'altro, ma resterebbero due Stati per il resto del mondo». Brandt ha così fatto propria una parte della formula precedentemente adoperata dai dirigenti della Repubblica Federale Tedesca per quanto riguarda il futuro delle due Germanie. Egli ha liquidato «così il principale ostacolo» a una normalizzazione dei rapporti. Brandt, dopo aver indicato nella mancata stipulazione di un trattato di pace un limite al regolamento delle frontiere, ha espresso il parere che un miglioramento dei rapporti «sia egualmente possibile e lo suggerisce il fatto che un trattato di pace non è stato ancora firmato con gli Stati Uniti, la Francia e la Gran Bretagna». Perciò, il miglioramento delle relazioni tra i due Stati tedeschi sarà graduale e resterà, per ora, sul terreno economico-culturale. Il nuovo cancelliere si è detto anche «molto interessato» al miglioramento delle relazioni con la Polonia. Come si ricorderà, Gomułka e il ministro degli esteri polacco, Jendrychowski, avevano recentemente indicato la disponibilità del governo di Varsavia per «colloqui diretti», intesi a regolare la questione delle frontiere e a liquidare «così il principale ostacolo» a una normalizzazione dei rapporti. Brandt, dopo aver indicato nella mancata stipulazione di un trattato di pace un limite al regolamento delle frontiere, ha espresso il parere che un miglioramento dei rapporti «sia egualmente possibile e lo suggerisce il fatto che un trattato di pace non è stato ancora firmato con gli Stati Uniti, la Francia e la Gran Bretagna». Perciò, il miglioramento delle relazioni tra i due Stati tedeschi sarà graduale e resterà, per ora, sul terreno economico-culturale.

**Pisa**  
Franco, San Miniato e alcune aziende di Pontederà. Il corteo si è mosso alle 17 da piazza S. Antonio; una selva di bandiere rosse, cartelli, striscioni. Il corteo ha percorso Corso Italia, Via Santa Maria fino a Piazza Martiri della Libertà, in una teoria di negozi chiusi e tra due ali di folla che applaudiva in segno di solidarietà con la manifestazione.

Allo scoppio del corteo il sindaco, i dirigenti sindacali e delle organizzazioni e partiti antifascisti. Davanti alla sede del MSI — che sabato fu teatro della aggressione fascista e di quella della polizia — il corteo si è soffermato ed ha gridato il proprio sdegno, ha intonato canzoni partigiane. Mentre telefonavano la tensione rimaneva acuta in tutta la città, dove si nota uno straordinario spiegamento di forze di polizia. L'aria è pesante. La notizia della morte del giovane studente, diffusa rapidamente, ha provocato un'emozione profonda. Lo sdegno è vivissimo per il comportamento della polizia e l'impunità assicurata ai fascisti del MSI, responsabili delle violenze e delle provocazioni di questi giorni. Le richieste presentate al prefetto dai dirigenti della federazione comunista esprimono la volontà di lottare perché la vita cittadina sia finalmente garantita da nuove provocazioni e da altri gesti di violenza.

mi della sicurezza, è stata positivamente accolta da numerosi governi e da rilevanti forze politiche. L'ostacolo principale deriva dai circoli dirigenti della Germania occidentale. Tuttavia, in seno alla RFT si sono verificati taluni cambiamenti nello schieramento delle forze politiche e la nuova coalizione governativa ha dichiarato il proprio intendimento di assumere una posizione più realistica negli affari internazionali. «Noi — ha detto Breznev — vogliamo credere che tali intenzioni saranno realizzate seriamente». E a questo punto egli ha sottolineato al governo Brandt un elenco di atti concreti che assumerebbero un altro significato «senza tuttavia sottolineare la globalità del riconoscimento da parte di Bonn degli attuali confini in Europa, compreso quello della RFT e della RDT; il riconoscimento non è il trattato di Monaco non è valido sin dal giorno della sua stipulazione: la rinuncia alla presunta di parlare a nome di tutti i tedeschi. Un contributo positivo — ha aggiunto l'oratore, facendo in tal modo una sorta di priorità cronologica dei problemi — sarebbe costituito dalla adesione della RFT al trattato sulla non proliferazione delle armi nucleari e della disposizione a contribuire a un sistema di sicurezza collettiva in Europa.

**Un ufficiale ucciso e altri tre feriti**

### Rivolta in una base USA nel Vietnam

**SAIGON, 27.** Lo spirito di rivolta contro una guerra ingiusta si diffonde sempre più tra i soldati americani nel Vietnam. A volte la tensione, acuita da conflitti razziali, provoca episodi di sangue. L'ultima in una base di Tay Ninh, una novantina di soldati a nord-ovest di Saigon. Nei campi si trova la prima brigata della 25. divisione americana di fanteria. Il 20 ottobre scorso una bomba a mano è stata lanciata in una tenda di ufficiali che provocò la morte di un tenente ed il ferimento di altri tre ufficiali. Simili attacchi con bomba a mano, scrive l'Associated Press, sono stati in varie volte segnalati nel Vietnam. La inchiesta avrebbe accertato la mancanza nell'incidente del 20 ottobre di «simboli che facciano pensare a cause di carattere razziale». Tuttavia, aggiunge la stessa AP, «fonti americane non escludono che l'incidente sia stato provocato dalla "frizione" che si determina tra ufficiali e soldati». L'agenzia non precisa il tipo di «frizione», ma c'è da pensare che essa non sia altro che l'espressione dello spirito di rivolta di cui parlavamo all'inizio.

### Intensa attività preparatoria del presidente Helou, che riceve anche l'ambasciatore dell'URSS — E' esplosa a Sidone un serbatoio di petrolio

Secondo l'AFP, i palestinesi esigerebbero che il Libano accettasse i seguenti principi: garanzia della libertà d'azione dei «commandos», revoca delle restrizioni imposte ai campi profughi, punizione degli ufficiali libanesi responsabili degli ultimi incidenti. Frattanto si continua a combattere, sebbene con minore asprezza. In una Tripoli, secondo la MEN — sono rimasti uccisi 5 insorti e 2 soldati. Le artiglierie libanesi avrebbero bombardato le basi di El Faih e el-Hamra. Secondo l'agenzia araba SANA, truppe libanesi e squadre armate del partito di destra Khataeb si preparerebbero ad attaccare la città vecchia di Tripoli, dove un'altra persona sarebbe rimasta uccisa oggi e 18 sarebbero state arrestate. A Sidone, sarebbero state arrestate otto persone, fra cui il leader locale di El Faih, un serbatoio di petrolio fu colpito dalla capacità di circa 455 mila litri, appartenente alla compagnia petrolifera «Arabian Pipeline Company» (Tapline), esplosa in serata, provocando un colossale incendio. L'esplosione viene attribuita ad un'azione dei guerriglieri palestinesi.

### Al Cairo per iniziativa di Nasser

## IMMINENTE INCONTRO FRA LIBANESI E PALESTINESI

Con sempre maggior insistenza si parla di un imminente incontro ad alto livello fra esponenti libanesi e palestinesi per discutere il problema. Secondo queste notizie — dice l'AFP — la delegazione libanese farebbe parte l'attuale primo ministro dimissionario Rasheed Karam e il comandante dell'esercito gen. Emil Bustani. Secondo l'Associated Press, inviato del presidente egiziano, Sabri El Khali, giunto oggi a Beirut dopo colloqui con re Hussein di Giordania, il presidente Helou aveva ricevuto il rappresentante dell'URSS e generali Bustani e Semet). Secondo l'agenzia «Reuters», Karam e Helou «avrebbero discusso la formazione di una delegazione libanese che dovrebbe incontrarsi al Cairo per discutere una soluzione della crisi con il presidente Nasser. Essi avrebbero inoltre discusso la formazione del nuovo governo». A queste trattative (o pre-trattative) partecipa anche, secondo il giornale ufficiale egiziano «Al-Ahram», l'ex presidente libanese Fuad el-Shayeb, il quale avrebbe già un piano che prevede una «coordinazione fra l'esercito libanese e i guerriglieri palestinesi». Sempre secondo «Al-Ahram», un palestinese si rifiuterebbe di discutere i «dettagli tecnici» di tale piano prima che il Libano abbia deciso una linea politica generale.

### In Cisgiordania

### 26 soldati israeliani uccisi dai guerriglieri

Un comunicato dei guerriglieri palestinesi afferma che non meno di 26 soldati israeliani sono stati uccisi nei territori arabi occupati. Artiglierie e aerei israeliani hanno bombardato stammani posizioni di «feddayin» a sud del Mare di Galilea, reagendo — così si afferma a Tel Aviv — a una sparatoria iniziata dai guerriglieri contro una pattuglia di Dayan presso il Kibbutz di Gheser. I giordani affermano che gli aerei israeliani hanno usato anche bombe al napalm. Radio Bagdad ha annunciato che otto cittadini iracheni fra cui l'ex ministro della Giustizia Abdul Fiaz El Rawi, condannati a morte da tentate tre settimane fa per complotto anti governativo, sono stati graziati.

### Forte risposta antifascista a Battipaglia

**BATTIPAGLIA, 27.** Un grave atto terroristico è stato perpetrato ieri a Battipaglia nel corso della festa dell'«Unità», del partito dei fascisti, capeggiati dai dirigenti della locale sezione missina, verso le 14, durante la pausa pomeridiana della festa, hanno investito e saccheggiato il recinto destinato alla mostra del Partito e della FGCI. I teppisti hanno colpito selvaggiamente un giovane compagno, Domenico Della Corte, che in quel momento era preposto alla vigilanza, hanno distrutto alcuni pannelli, accendendo in particolare molto contro i cartelloni dedicati alla Grecia e alla Spagna. Subito dopo si sono dati alla fuga. Al momento dell'aggressione, nessun agente era presente nella piazza. La reazione popolare è stata immediata e decisa. Oltre tremila persone si sono subito raccolte in piazza del Popolo, per dare più tardi vita ad una vibrante manifestazione antifascista.


### Breznev

«Alla parte sovietica non manca la buona volontà. Noi siamo per risolvere le questioni di frontiera e altre questioni tra l'URSS e la RPC su di una base stabile e giusta, in uno spirito di eguaglianza, di reciproco rispetto e tenendo conto degli interessi di entrambi i paesi. Se anche la parte cinese manifestasse buona volontà, tutto ciò sarà indubbiamente possibile. Il nostro partito — ha detto poi Breznev — ha sempre sottolineato che dalla compattezza dei paesi socialisti, dalla loro unità d'azione sulla scena mondiale dipende in gran parte la situazione internazionale nel suo complesso, la soluzione dei problemi che inquietano l'umanità». Rilevante è anche il passaggio del discorso dedicato ai problemi della sicurezza europea e in special modo al mutamento di governo a Bonn. L'oratore ha notato come la proposta del Patto di Varsavia di indire una conferenza europea sui proble-

### Persecuzioni alla vigilia del voto

### Decine di comunisti arrestati a Israele

**TEL AVIV, 27.** Domani, martedì, si vota a Israele. Nei giorni scorsi, il gruppo parlamentare comunista ha tenuto una conferenza stampa per protestare contro l'ordinata di arresti in massa che colpisce militanti e simpatizzanti del PC israeliano, compresi alcuni candidati al Knesset (parlamento). Il compagno Smile Habibi, uno dei tre segretari del partito, ha denunciato la persecuzione anticomunista perpetrata ai giornalisti i nomi e gli indirizzi di alcune decine di comunisti arrestati con il pretesto delle indagini sull'esplosione di una bomba ad Afula. Habibi ha fatto osservare che il comitato del PC israeliano di Nazareth aveva condannato tale atteggiamento, in quanto erano state persone innocenti a pagare le conseguenze. La polizia — ha detto Habibi — non interviene gli arrestati su questioni riguardanti l'attentato, ma sulla loro appartenenza al partito e sulle loro intenzioni elettorali. Domattina la polizia israeliana ha fatto arrestare un centinaio di comunisti e altri sospetti di attività terroristiche.



come te non ce nessuno

**bitter Sappelgrino**

**ANALGOLOGICO SPITILEGNO**

DIRETTORE **GIAN CARLO PAJETTA**  
CONDIRETTORE **MAURIZIO FERRARA**  
DIRETTORE RESPONSABILE **Alessandro Carli**

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale morale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via del Tavolaio, 10 - Telefono centrale 4902861 - 4902832 - 4902833 - 4902834 - 4902835 - 4902836 - 4902837

ABBONAMENTI UNITA' (veramente su o/a postale n. 3/56) intestato a: Amministrazione de l'UNITA' via Fulvio Testi 75 - 20100 Milano - Abbonamento sostenitore lire 30.000 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 21.000, semestrale 10.500, trimestre 5.500 - 6 numeri: annuo 18.000, semestrale 9.500, trimestre 4.850 - 5 numeri (senza il lunedì e senza il sabato): annuo 15.000, semestrale 7.500, trimestre 4.200 - Estero: 7 numeri: annuo 30.000, semestrale 17.100 - 6 numeri: annuo 28.000, semestrale 14.500 - MONSIEUR: annuo 2.500, semestrale 1.300 - Estero: annuo 10.000, semestrale 5.000, trimestre 2.500

INVIATA IN ITALIA - TELEFONO 588.241 - 3 - 3 - 4 - 1 - 2

CRITICA MARXISTA: annuo 10.500 - PUBBLICITA': Consulenza editoriale di Crivelloni, (Società per la Pubblica in Italia) Roma Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 49 - a. succursali in Italia - Telefono 588.241 - 3 - 3 - 4 - 1 - 2

Domestiche L. 200; Pubblicità: Redazione e di Crivelloni, telef. n. 300; Servizi L. 200 Necrologia, Partecipazione L. 100 - 200; Domestici L. 100 - 200; Partecipazione L. 100; L. 200

Stab. Tipografico GATTE 00405 Roma - Via dei Turchini n. 19

**New York, 27.** Un'ennesima prova dell'ostilità crescente tra la popolazione americana alla guerra nel Vietnam è stata fornita da un'inchiesta democratica condotta per conto della rivista «Time». Secondo l'inchiesta la maggioranza dei cittadini appoggia la politica di Nixon, ma quasi metà delle persone intervistate si sono dichiarate favorevoli ad un ritiro delle truppe USA, anche se ciò significherebbe il crollo del regime fantoccio di Van Thieu.

A proposito di ritiri di truppe, a puro titolo di cronaca è da segnalare che il leader repubblicano del Texas, Hugh Scott, ha dichiarato di essere convinto che Nixon ritirerà almeno 300.000 uomini dal Vietnam e ridurrà del 30 per cento gli effettivi delle forze americane. USA Scott non ha precisato il tempo in cui il ritiro dovrebbe avvenire.

Dal canto suo l'avvocato William Kunstler, legale di un gruppo di pacifisti americani, sostiene da una serie di colloqui a Parigi con le rappresentanze della RVN e del GRP, ha dichiarato che il Vietnam del Nord ferirà «importanti informazioni» sui prigionieri americani. Nella presunta mancanza di notizie su questi prigionieri da parte americana, la pubblicazione tante chiacchiera quanto ci-  
**Ennio Simeone**